

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

1. PREMESSA

La presente relazione ha ad oggetto **la riparazione dei danni e il miglioramento sismico del Palazzo del Municipio**, sito in Piazza del Municipio n. 2 del Comune di Penna San Giovanni, intervento che si rende necessario poiché il fabbricato è stato danneggiato dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016.

L'edificio è stato sgomberato nell'immediatezza del sisma del 30 ottobre 2016, in conseguenza delle lesioni strutturali riportate.

A seguito di sopralluogo di agibilità effettuato in data 08/11/2016 da parte del personale tecnico incaricato dalla Regione Marche nell'emergenza post-sismica, il Palazzo del Municipio è stato valutato "INAGIBILE" con esito "E", come da relativa scheda AeDES.

In sede di sopralluogo sono stati rilevati estesi danni di livello medio - grave a carico delle strutture murarie verticali, delle strutture della scala e delle tamponature interne e la presenza, nella parte maggiormente danneggiata, di un archivio con volumi molto pesanti, incidenti sui carichi.

L'intervento in oggetto è stato inserito, come da Allegato n. 1 all'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione n. 37 del 08/09/2017, così come sostituito dall'art. 8, comma 3, dell'O.C.S.R. n. 41/2017, dall'art. 2, comma 2, lett. b) dell'O.C.S.R. n. 56/2018 e dall'art. 1, comma 1, dell'O.C.S.R. n. 67/2018 nel primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche **danneggiate dal sisma 2016** nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

L'Ordinanza n. 109 del 21 novembre 2020, che effettua una revisione e una integrazione dei programmi delle opere pubbliche, riporta l'intervento nell'allegato 1.

L'intervento non dovrà conseguire necessariamente l'adeguamento sismico in conformità alle vigenti norme tecniche per le costruzioni (a norma dell'art. 7, comma b, del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 229 del 15/12/2016), in quanto, pur essendo l'edificio "di interesse strategico", ai sensi del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2003, esso risulta soggetto alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni, per cui, ad esso si applicano le disposizioni dello stesso art. 7 del D.L. 189/2016 di cui sopra, comma c, secondo il quale l'intervento di miglioramento sismico dovrà conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso.

Il D.M. 17/01/2018 di aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" prevede infatti, al punto 8.4, che per le costruzioni esistenti di interesse culturale ricadenti in zone dichiarate a rischio sismico è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento, effettuando la relativa valutazione della sicurezza.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del citato D.L. 189/2016, inoltre, gli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al Decreto Legislativo n. 42 del 22

gennaio 2004, devono prevedere anche opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture.

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

2.1 SITUAZIONE GIURIDICA DELLA PROPRIETÀ E DISPONIBILITÀ DELL'EDIFICIO

L'edificio è di proprietà pubblica. Non risultano necessarie operazioni di natura espropriative né la realizzazione di opere di urbanizzazione.

2.2 IDENTIFICATIVI CATASTALI

Il fabbricato oggetto di intervento è un edificio isolato, individuato al Foglio 19 part. 78 del NCEU del Comune di Penna San Giovanni.



Estratto di mappa catastale

2.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Come si evince dalla cartografia del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, l'edificio oggetto di intervento ricade in Zona "A" - D.M. 1444/68 – "centri storici e relativi contesti", disciplinata dall'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione.



Stralcio del vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R. – Tav. 20.PRG.PR.01

2.4 VINCOLI CHE GRAVANO SULL'OPERA

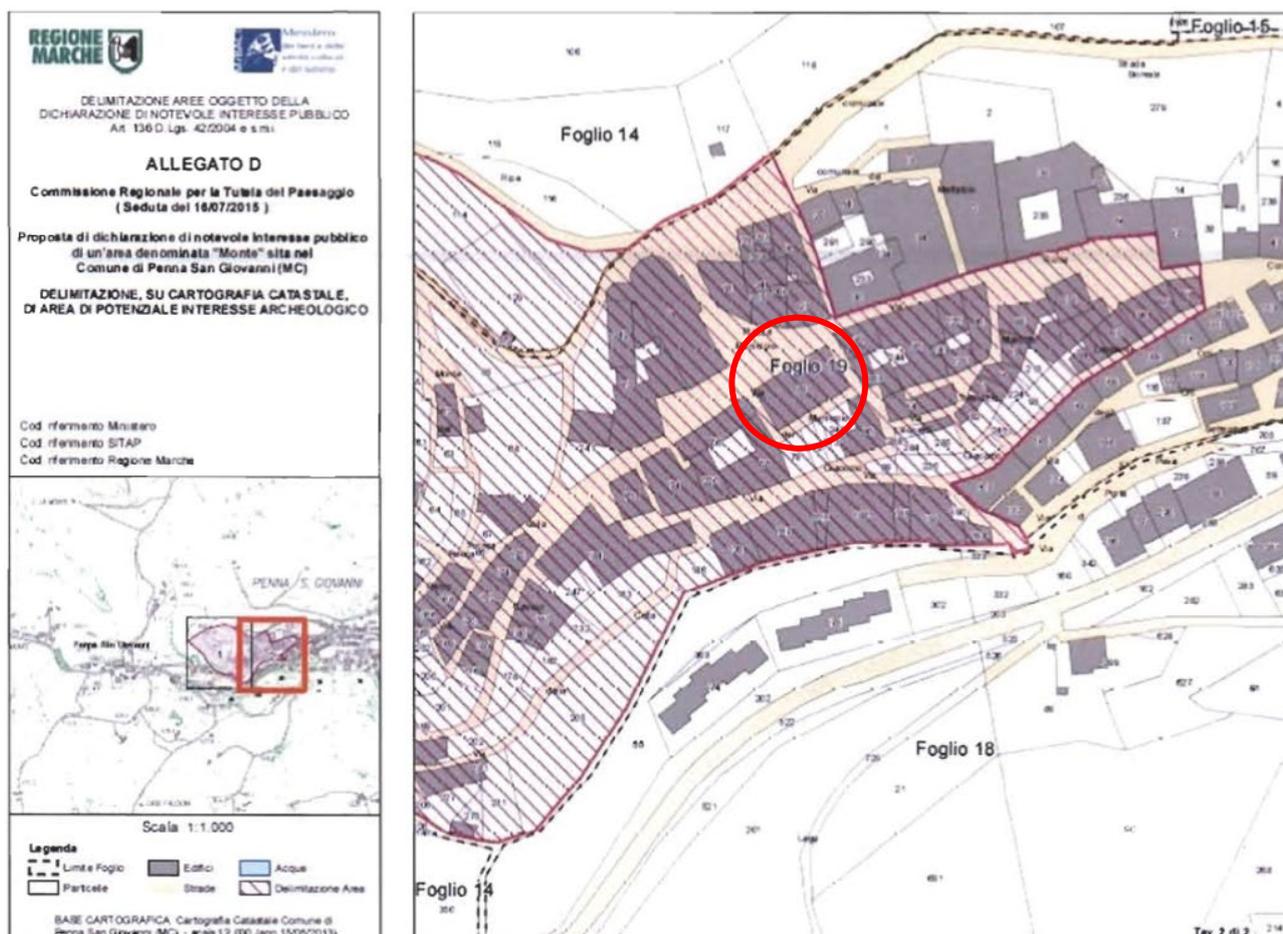
2.4.1. Vincolo Archeologico – Paesaggistico

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 18/07/2016 è stata approvata la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata "Monte", sita nel Comune di Penna San Giovanni, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs 42/2004, in quanto trattasi di area costituente un quadro di bellezza non comune e di rilevante interesse paesaggistico.

Nello specifico, sono stati individuati come elementi da tutelare il Parco Pubblico - Belvedere denominato "Monte" e un intorno significativo che, unitamente al centro storico, concorrono a delineare una unitarietà paesaggistica da preservare, in quanto di notevole interesse pubblico.

All'interno di tale area da tutelare, è stata poi delimitata, su base catastale, un'ulteriore **area di potenziale interesse archeologico**.

Dal sottostante stralcio di cartografia, allegato alla deliberazione di che trattasi, si comprende come l'edificio del Palazzo del Municipio sia inserito all'interno di quest'ultima area "critica" di salvaguardia paesaggistica, in quanto immediatamente adiacente al soprastante Parco Pubblico "Monte".

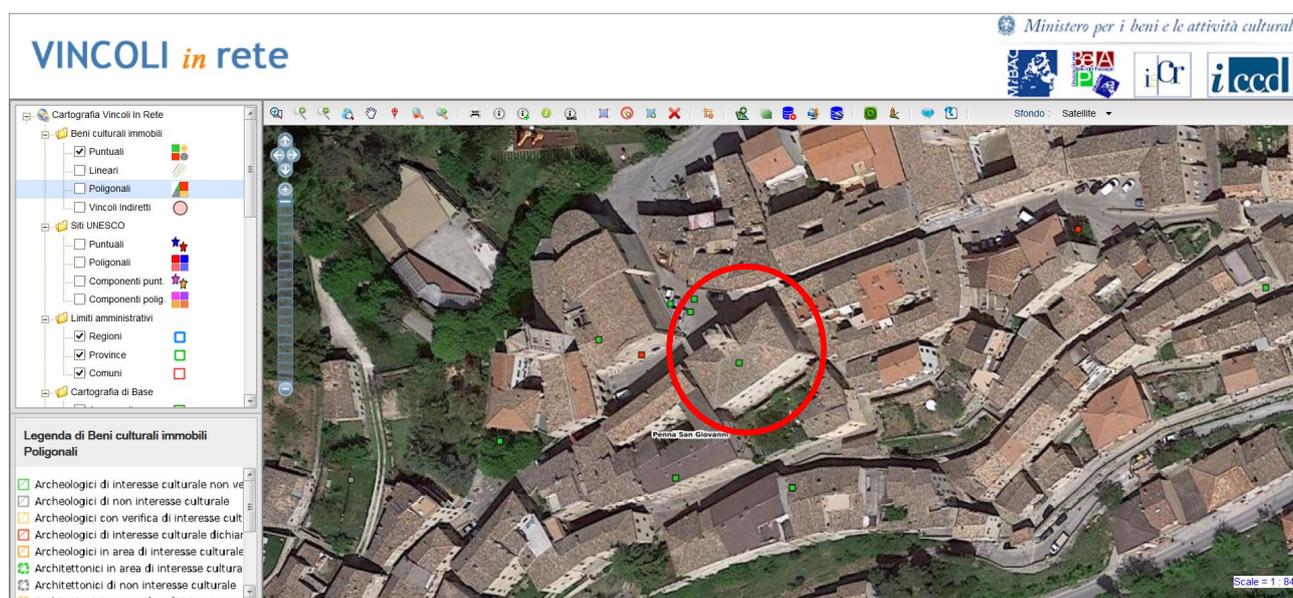


Allegato "D" alla DGR 64 del 18/07/2016

2.4.2. Vincolo Beni Culturali

L'edificio, costruito nel 1793 su disegno dell'Architetto Pietro Maggi, è **bene culturale tutelato "de jure"**, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., in quanto edificio pubblico costruito da oltre 70 anni e opera di autore non più vivente.

Esso è catalogato nella piattaforma online "**Vincoli in Rete**" del Ministero per i beni e le attività culturali, all'interno della lista dei beni culturali ed architettonici, con scheda ID 336032, come bene immobile puntuale con interesse culturale non verificato.



Piattaforma "Vincoli in rete"

2.5 CENNI STORICI

L'immobile oggetto d'intervento, denominato Palazzo del Municipio, si presenta come una struttura di particolare pregio storico – artistico, edificata "da fondamenta" sul finire del 1700 su disegno dell'architetto Pietro Maggi, per ospitare il Palazzo del Priore, storicamente posto in altro edificio del centro storico cittadino.

Il suo completamento è collocabile intorno al 1793, anno a partire dal quale essa risulta "abitata", come si evince dalla bibliografia storica recuperata.

Nella raccolta "*Delle Antichità Picene*", scritta nel 1796 dall'Abate Giuseppe Colucci, all'interno del Tomo XV, interamente dedicato a Penna San Giovanni, terra di origine dello scrittore, è riportato quanto segue:

"Questa fabbrica è tutta un'isola, circondata da ogni banda da vie pubbliche. Ha tre piani di altezza, e la facciata, che è bastantemente maestosa ed elegante colla torre, che spicca nel mezzo di essa, guarda già la piazza suddetta cui dona bellezza, e decoro."

"il disegno fu dell'architetto Sig. Pietro Maggi, e mandato in Roma fu rivisto ed approvato anche da qualche altro architetto".

“In questo nuovo palazzo oltre una gran sala per tenerci consiglio vi sono altre anticamere, e camere per consiglio di Credenza, e per tratenimento dei cittadini. Vi è la pubblica segreteria con l’abitazione per segretario, l’archivio pubblico, la cancelleria civile, e la criminale, la scuola pubblica, e l’abitazione per il Maestro; v’è il granaro pubblico, vi sono le carceri, e vi potrebbe essere anche un comodo appartamento per la residenza dei Potestà, se i cittadini pensassero di collocarlo, come da principio erasi disegnato”

Inoltre, nel volume *“Penna San Giovanni - Storia Monumenti Territorio”* scritto da Maria Baldoni nel 1985 ed edito dalla Pro Loco di Penna San Giovanni, è possibile leggere:

“Costruito nel 1793, su disegno di Pietro Maggi, è costituito da tre piani con ordini alternati:

il piano centrale, nobile, è evidenziato da un marcapiano e da un ordine architettonico più elaborato;

il corpo centrale, in asse con la torre dell’orologio, è aggettante;

il davanzale, l’architrave e le mostre delle finestre sono in pietra arenaria gialla molto friabile;

L’intero edificio, a cortina di mattoni rossi, doveva essere probabilmente intonacato con un impasto duro di calce simulante la cortina stessa da come si nota da un resto al basamento dell’edificio.

Sulla facciata, in alto a sinistra, rimane la testimonianza dell’antica forca in legno.

Nella sala consiliare si conserva un affresco dell’epoca, il busto dell’abate Colucci; vi sono altresì, reperti di epoca romana, medioevale ed un dipinto su tavola rappresentante la Vergine, S. Rocco, S. Sebastiano, S. Apollonia, S. Giovanni.

Nel 1793 fu ospitata nel suo interno oltre la segreteria e l’archivio, anche la scuola pubblica, l’abitazione del maestro, il granaio e le carceri.”

Mentre i piani superiori dell’edificio sono diventati nel corso del tempo la sede dell’amministrazione locale, i locali del piano terra, che si aprono direttamente sulla piazza principale del paese, sono stati utilizzati come spazi per attività commerciali, ricreative e di socializzazione.

Negli anni 1960 il piano terra del Palazzo ospitava nella porzione Est il bar centrale del paese e nella porzione ovest la sede della Pro Loco con una sala per musica e feste, mentre al piano seminterrato erano presenti locali ad uso cantine e magazzini e i bagni pubblici cittadini, demoliti nel corso dell’intervento di ristrutturazione del 1984-85.

A partire dal 1996, la parte Ovest del piano terra, dopo l’esecuzione di lavori di ristrutturazione, è stata concessa in locazione alle Poste Italiane ed è diventata la sede dell’Ufficio PT cittadino con annesso centro di smistamento della corrispondenza.

2.6. RILIEVO STRUTTURALE

Trattasi di edificio a pianta rettangolare che si sviluppa su 4 livelli (piano seminterrato, terra, primo e secondo).

La struttura portante verticale dell’edificio è stata realizzata con muratura mista di pietra arenaria e mattoni. Gli spessori della muratura sono diversi e tendono a diminuire con l’altezza.

- I muri perimetrali variano il loro spessore da 125-130 cm a 80-90 cm.
- Lo spessore dei muri interni varia invece da 90 a 50 cm.

Il piano seminterrato è organizzato su 2 livelli sfalsati di circa 60 cm, separati dal muro portante centrale del Palazzo, posto ortogonalmente all’andamento della pendenza del terreno circostante.

Il piano terzo - sottotetto non è utilizzabile in quanto non presenta altezze abitabili.

La facciata principale del Palazzo del Municipio, che si affaccia sulla antistante piazza denominata, per l'appunto, "Piazza del Municipio", è caratterizzata dalla presenza di un corpo centrale leggermente aggettante che si conclude con la torre dell'orologio e alla base del quale si apre l'ingresso al Palazzo.

A lato dell'androne d'ingresso è posizionato il vano scala che collega tutti i piani ad eccezione del sottotetto, raggiungibile solo attraverso una scala di servizio. Dal sottotetto è possibile poi accedere ad una scala in ferro a parete che conduce fino alla cella campanaria della torre.

L'intera facciata principale è stata realizzata con paramento esterno in mattoni pieni rossi, mentre gli altri prospetti dell'edificio si presentano in muratura mista di pietra e mattoni a vista;

Elemento di continuità che caratterizza tutti i fronti è il cornicione di mattoni pieni.

Gli stessi laterizi rossi sono stati utilizzati per realizzare le lesene inserite nella muratura della torre campanaria e le strutture di sostegno della scala "a pozzo" del Palazzo.

Al piano primo dell'edificio sono presenti due stanze con pareti e volte in incannucciato dipinte: si tratta dell'attuale Sala del Consiglio e del locale attiguo, dove si trova il gabinetto del Sindaco.

Il dipinto presente sulla volta della Sala del Consiglio è stato restaurato nel 1955 da Manlio Urbani, artista pennese.

La copertura dell'edificio è realizzata con struttura tradizionale, in legno, con tipologia a padiglione ed è costituita da 4 travi ancorate alla muratura interna in più punti e rese poco spingenti da più rompi tratta, posizionati ortogonalmente alla tessitura delle stesse. Il manto di copertura è in coppi.

Si rileva la presenza di un'importante trave rompi tratta in c.a., in corrispondenza di porzione di copertura.

Gli orizzontamenti sono diversi da un piano all'altro:

- al piano terra sono realizzati su volte in laterizio di diverso tipo (a crociera e a botte);
- al primo piano spicca un'area con solai in latero - cemento tipo "Varese", in corrispondenza del pavimento della sala consiliare e delle stanze adiacenti;
- i restanti orizzontamenti (piano primo – porzione, piano secondo e sottotetto) sono in legno, con orditura secondaria costituita da murali e pannelle in laterizio, con massetto con rete metallica e soprastante pavimentazione in cotto;

La scala di collegamento tra il piano seminterrato ed il secondo piano, a quattro rampe, è realizzata con struttura portante in laterizio.

La parte interna del vano presenta infatti colonne portanti in muratura sui quattro angoli mentre il perimetro esterno del vano scala è costituito da pareti portanti in muratura di conci di pietrame sbazzati con paraste in mattoni in corrispondenza delle colonne sul nucleo interno.

Gli orizzontamenti delle rampe e dei pianerottoli sono realizzati mediante un sistema di archi rampanti e volte.

Le fondazioni dell'edificio risultano essere di tipo superficiale diretto, in muratura di pietrame e calce.

Esse si approfondiscono limitatamente, fino ad impostarsi su terreno di buona consistenza costituito da una formazione superficiale di arenaria consolidata.

Analizzando la documentazione presente negli archivi comunali, si possono elencare i seguenti interventi subiti dall'edificio nel corso degli anni:

1984-1985 – Lavori di ristrutturazione a seguito del terremoto del 19/09/1979

L'intervento ha riguardato **principalmente**, oltre all'impiantistica dell'edificio (con la realizzazione di nuovi servizi igienici e dell'impianto elettrico, idrico e di riscaldamento), i seguenti aspetti strutturali:

- Riprese murarie delle lesioni;
- Impalcato piano secondo: sostituzione dell'orditura secondaria del solaio e realizzazione di massetto sopra il pianellato con rete elettrosaldata;
- Impalcato piano sottotetto: sostituzione dell'orditura secondaria del solaio e integrazione dell'orditura principale non più idonea;

1987-1988 – Lavori di completamento della ristrutturazione – 1° stralcio

L'intervento ha riguardato **principalmente** i seguenti aspetti strutturali:

- consolidamento delle volte del primo impalcato, con svuotamento dal materiale di risulta, impiego di cls alleggerito con argilla espansa e realizzazione di soprastante massetto in cls e rete elettrosaldata;
- consolidamento della struttura della scala, con realizzazione di massetto con rete elettrosaldata e gradini in cls;
- Impalcato piano secondo con realizzazione, sopra il pianellato, di massetto in cls e rete elettrosaldata;
- installazione di n. 4 tiranti al di sopra della volta della Sala del Consiglio, a livello del sottotetto;

1993-1995 - Lavori di completamento della ristrutturazione – 2° stralcio

L'intervento ha riguardato **principalmente** i seguenti aspetti:

- ripulitura e stuccatura delle facciate dell'edificio;
- ricostruzione del solaio di copertura, con sostituzione delle travi principali ammalorate e dell'orditura secondaria, con realizzazione di ripresa delle murature portanti, di massetto con rete elettrosaldata al di sopra del pianellato e con inserimento di guaina bituminosa;

1995-1996 - Lavori di sistemazione dei locali dell'edificio del Municipio, per la realizzazione della nuova sede PT di Penna San Giovanni

- rinforzo rompi tratta solaio di copertura ufficio postale con installazione di 2 travi IPE in acciaio;
- rinforzo del solaio al di sotto del bancone dell'ufficio postale;
- realizzazione di nuovi servizi igienici al piano terra con inserimento nelle tramezzature di rete metallica anti intrusione;

1999-2001 – Lavori di ripristino e miglioramento sismico in seguito al sisma del 1997

L'intervento ha riguardato **principalmente** i seguenti aspetti:

- miglioramento delle caratteristiche meccaniche di alcuni setti murari, mediante riprese con il sistema dello "scuci e cuci", eseguito principalmente sulle murature portanti del piano sottotetto e del piano primo, al fine di riparare le lesioni presenti e di consolidare le porzioni di muratura poco consistente;
- consolidamento differenziato delle volte in camorcanna dell'edificio (sala del consiglio, vano scala, gabinetto del Sindaco);
- restauro pittorico della volta e delle pareti della Sala del Consiglio e della volta presente nel Gabinetto del Sindaco;
- Arpionatura e staffatura delle travi in legno, semplicemente appoggiate sulla trave in cemento (rompi-tratta), situata al di sopra della volta della Sala del Consiglio;

- Inserimento di ulteriore tirante, al di sopra della volta della Sala del Consiglio, a livello del sottotetto, per trattenere porzione di parete perimetrale interessata da soprastante solaio di copertura con orditura spingente;

1999 - Messa a norma dell'impianto elettrico di centrale termica;

Al di fuori di quanto sopra illustrato, risultano effettuati in epoca precedente, probabilmente intorno agli anni '60, i seguenti lavori, che non possono sicuramente essere ricondotti al manufatto originario:

- **inserimento di solaio tipo "Varese" in porzione del piano primo** - Sala consiliare e stanze adiacenti;
- **inserimento di una importante trave rompi tratta in c.a. in copertura**, in corrispondenza di porzione con orditura spingente;

3. STATO ATTUALE

Precedentemente agli eventi sismici, l'immobile, sede della Civica Residenza, era occupato per la maggior parte dagli uffici del Comune di Penna San Giovanni, anche se, il piano terra dell'edificio unitamente ad alcuni locali del piano seminterrato dotati di accesso indipendente dall'esterno e ad una porzione del piano secondo, erano stati concessi in uso ad altri enti pubblici e a varie associazioni pennesi.

La struttura risultava composta come a seguire.

il piano seminterrato, costituito da diversi locali alcuni dei quali dotati di ingresso indipendente dal lato posteriore dell'edificio, ospitava:

- sede e sala prove del Corpo Filarmonico Pennese (locale con volte a crociera);
- centrale Telecom (locale Ovest);
- locale tecnico – centrale termica;
- n. 2 vani destinati ad archivio-magazzino che risultavano inutilizzati a causa della presenza di forte umidità;
- n. 1 blocco servizi igienici;

Il piano terra era diviso in due porzioni separate e ospitava:

- Il Centro di Aggregazione Giovanile, nella porzione a est dell'ingresso principale, costituita da una serie di locali che sono stati per anni le sale dello storico bar centrale cittadino;
- l'ufficio postale e il centro di smistamento della corrispondenza, nella porzione di piano a Ovest dell'ingresso principale;

Al piano primo erano presenti gli ambienti di rappresentanza del Comune e tutti gli uffici comunali.

Il piano secondo comprendeva oltre ai disimpegni, n. 2 locali ad uso archivio e n. 6 locali concessi in uso alle associazioni cittadine.

A seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il complesso edilizio ha riportato danni strutturali tali da ritenere necessario, in prima battuta, lo sgombero immediato dell'intera struttura.

Da un'analisi del quadro fessurativo presente, è emersa una **concentrazione del danneggiamento sismico nei piani superiori dell'edificio, a ridosso della struttura della Torre dell'Orologio**, parzialmente inglobata

all'interno dell'edificio stesso.

I danneggiamenti di maggiore entità sono infatti presenti in corrispondenza dei punti di contatto tra le pareti esterne della torre e le strutture della copertura dell'edificio principale e, ancora, ai livelli inferiori, nelle zone di contatto delle strutture verticali su cui si innesta la torre con gli orizzontamenti di piano.

Dalla relazione allegata alla valutazione della congruità dell'importo richiesto (C.I.R.), redatta da professionisti esterni incaricati e facente parte del presente progetto, si apprende come la parte della torre emergente rispetto alla copertura del fabbricato non presenta evidenze di danneggiamento, grazie anche ad interventi eseguiti in passato che hanno scongiurato il rischio di ribaltamento.

A seguito dei citati eventi sismici si sono riscontrati danneggiamenti di entità medio-grave anche a carico di elementi non strutturali, quali tramezzature interne (che hanno riportato lesioni e distacchi di intonaco, molti dei quali in corrispondenza del passaggio di impianti e canalizzazioni) e controsoffittature in incannucciato del vano scale.

Attualmente l'edificio risulta "PARZIALMENTE INAGIBILE" in quanto i professionisti incaricati della verifica della vulnerabilità sismica e della congruità dell'importo richiesto (C.I.R.), dopo aver effettuato una valutazione delle condizioni di danneggiamento e di vulnerabilità generali del fabbricato e della Torre dell'Orologio, hanno ritenuto possibile ripristinare l'agibilità dei locali siti ai piani terra e interrato del lato Ovest dell'immobile, privo di danneggiamenti, previo spostamento del pesante archivio cartaceo presente al secondo piano, a ridosso delle strutture della torre dell'Orologio.

In conseguenza di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale, dopo aver attuato l'intervento di messa in sicurezza suggerito, mediante delocalizzazione del materiale presso altro stabile comunale, ha proceduto alla riapertura del settore Ovest dei piani terra e seminterrato del Palazzo del Municipio, in cui sono stati ricollocati l'Ufficio postale cittadino e la centrale Telecom.

4. OBIETTIVI GENERALI, ESIGENZE E FUNZIONI DELL'INTERVENTO

Il Palazzo del Municipio riveste un'importanza fondamentale nella vita del Comune di Penna San Giovanni, non solo per il suo ruolo di storica sede municipale e fulcro della vita associativa della comunità pennese, ma anche come luogo di interesse turistico, in quanto trattasi di edificio di particolare pregio, realizzato su progetto dell'architetto Pietro Maggi e posto a chiusura del lato sud della omonima piazza, a costituire, insieme alla Chiesa e alla Torre di San Giovanni, una quinta urbana di elevato valore storico-artistico.

L'OBIETTIVO PRIMARIO dell'intervento **consiste nella riparazione dei danni, con miglioramento sismico delle strutture esistenti**, al fine di ripristinare la funzionalità dell'edificio e di aumentarne il livello di sicurezza, compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione dell'identità storico - culturale dello stesso.

La progettazione, nelle successive fasi, dovrà tenere in stretta considerazione sia la necessità di incrementare il livello di sicurezza delle strutture, aumentandone la capacità di resistenza alle azioni sismiche, che la necessità di minimizzare l'impatto dell'opera e di mantenere le caratteristiche storiche ed artistiche del fabbricato.

La progettazione, dovendo intervenire su di un edificio soggetto alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio, dovrà escludere scelte invasive e dovrà tendere al recupero degli elementi architettonici e decorativi, ponendo la massima attenzione nella scelta dei materiali.

ALTRI OBIETTIVI che la progettazione dovrà conseguire sono:

abbattimento delle barriere architettoniche, con la realizzazione di un servizio igienico per disabili, l'installazione di un impianto ascensore e/o di tutti gli ausili necessari per poter rendere l'edificio, sede di servizi pubblici, accessibile, ai sensi della vigente normativa sul superamento delle barriere architettoniche;

efficientamento energetico dell'edificio, attraverso la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi infissi con vetrocamera basso emissivi e del sistema tradizionale di illuminazione esistente con apparecchi di illuminazione a led;

ULTERIORI ESIGENZE che la progettazione dovrà soddisfare sono le seguenti:

Riqualificazione funzionale della sede municipale – attraverso lo studio di una migliore distribuzione al suo interno delle funzioni e degli uffici, finalizzato a garantire all'utenza una maggiore accessibilità ai servizi e a creare una razionale articolazione degli spazi di lavoro, con la realizzazione di nuovi servizi igienici in relazione alla nuova organizzazione spaziale interna o con la revisione e l'ampliamento di quelli esistenti ai piani.

In fase preliminare è prevista la seguente utilizzazione degli spazi interni:

- è confermata la concessione in uso del salone rustico presente al piano seminterrato dell'immobile e dell'annesso servizio igienico al Corpo Filarmonico Pennese, come da situazione ante sisma;
- si intende mantenere l'Ufficio Postale nell'attuale posizione, restringendo però la superficie a sua disposizione, poiché lo stesso non necessita più di locale per lo smistamento e il recapito della corrispondenza, in quanto il servizio è stato definitivamente delocalizzato dopo gli eventi sismici;
- si intende far tornare nella piena disponibilità del Comune i locali della porzione Est del piano terra, per ampliare gli spazi a disposizione degli uffici comunali e consentire lo studio di una articolazione degli stessi più funzionale alle esigenze di servizio alla cittadinanza;

In fase preliminare, per lo studio della nuova organizzazione della sede municipale, si rendono disponibili anche tutti gli ambienti presenti al piano secondo, rimandando ad un momento successivo, previa verifica della loro reale non necessità, la possibilità di renderli nuovamente disponibili per le associazioni locali;

Risanamento dei locali del piano interrato i quali, in conseguenza dei citati eventi sismici, hanno iniziato a presentare problematiche di infiltrazione di acqua di falda in occasione di ogni fenomeno meteorico significativo.

Sicurezza dell'utenza e del personale intesa come cura dei seguenti aspetti:

- sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione/implementazione degli impianti secondo le norme tecniche di riferimento;
- sicurezza dei materiali.

In sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione del Regolamento (UE) N. 305/2011 relativo alla marcatura CE dei prodotti da costruzione, delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018, relativamente ai materiali e prodotti ad uso strutturale e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

R. 01	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	RELAZIONE ILLUSTRATIVA PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA
		12 di 14

5. STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La spesa complessiva per l'intervento di riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, trova copertura in base al combinato disposto dall'Ordinanza n. 37 del 8 settembre 2017 "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016, e dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 189 del 17/10/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni dalla Legge n.229 del 15/12/2016.

Con Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018 sono state apportate modifiche all'Ordinanza n. 37 di cui sopra. In particolare è stato rideterminato l'importo relativo agli interventi inclusi nel primo programma di ricostruzione delle opere pubbliche, stimato in complessivi euro 201.014.218,62, ed è stato sostituito l'Allegato n. 1 all'Ordinanza n. 37/2017 "Elenco opere pubbliche" con l'Allegato n. 3 all'Ordinanza n. 56/2018 nel quale resta incluso, fra le opere pubbliche relative alla Regione Marche, il Palazzo del Municipio di proprietà del Comune di Penna San Giovanni.

Con nota USR prot. n. 25213 del 11/04/2019 è stato convalidato, per l'intervento di che trattasi, l'importo complessivo di € 1.050.000,00 (euro unmilione cinquantamila/00), così come richiesto con "Scheda per la Valutazione di Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.)" redatta dai professionisti incaricati.

L'USR si riserva la facoltà di valutare l'intervento dal punto di vista tecnico/economico e di esprimere la congruità definitiva sulla base del progetto definitivo/esecutivo.

L'importo stimato dei lavori è pari a € 715.000,00 (euro settecentoquindicimila/00), comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Le categorie d'opera costituenti l'intervento ed i relativi costi rispetto all'importo totale dei lavori sono i seguenti:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado	Costo	Parametri
	Codice	Descrizione	Complessività <<G>>	Categorie(€) <<V>>	Base <<P>>
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0.90	450'000.00	8.479172 7700%
EDILIZIA	E.22	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico</i>	1.55	180'000.00	10.90480 20300%

R. 01	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	RELAZIONE ILLUSTRATIVA PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA
		13 di 14

		<i>soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza</i>			
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1.15	70'000.00	14.53349 10800%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0.75	15'000.00	20.41101 12700%

Tali importi sono stati desunti dalla documentazione del CIR del Palazzo del Municipio, che costituisce parte integrante del presente progetto e sono da ritenersi puramente indicativi, sebbene determinati applicando parametri desunti da interventi similari.

Per la definitiva quantificazione economica, si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e alla validazione della stessa.

6. CRONOPROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale si prefigge la completa attuazione dell'intervento secondo le fasi e le relative soglie temporali elencate di seguito, che sono comunque da intendersi come indicative.

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica: espletato;
- Progettazione definitiva: 60 giorni, dalla data di affidamento dell'incarico (sono incluse le tempistiche necessarie per rilievi, accertamenti ed indagini);
- Verifica della progettazione definitiva: 10 giorni;
- Acquisizione pareri sul progetto definitivo: 90 giorni;
- Progettazione esecutiva: 30 giorni, dalla data di comunicazione di approvazione del progetto definitivo;
- Verifica della progettazione esecutiva e validazione del progetto: 20 giorni;
- Esecuzione dei lavori: 450 giorni;
- Certificato di regolare esecuzione: 90 giorni;

Le soglie temporali di cui sopra sono da intendersi al netto delle tempistiche necessarie all'attivazione delle procedure di gara previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a quelle stabilite per le procedure speciali relative ai procedimenti di ricostruzione post sisma ed alle necessarie autorizzazioni paesaggistiche, conferenze di servizi, ecc.

Le fasi di intervento e le relative soglie temporali andranno inoltre definite nel dettaglio a seguito della

predisposizione dei successivi approfondimenti tecnici ossia della redazione del progetto definitivo ed esecutivo.

Penna San Giovanni lì 13.07.2020

**I PROGETTISTI**

ing. Giacomo Sufferini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giacomo Sufferini".

ing. Alessia Vitturini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessia Vitturini".

arch. Caterina Rogani

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Caterina Rogani".